



# COMUNE DI BERNAREGGIO

Provincia di Monza e della Brianza

Bernareggio, 14 settembre 2021

***Il mio figlioletto inizia oggi la scuola:***

*per lui, tutto sarà strano e nuovo per un po' e desidero che sia trattato con delicatezza.*

*È un'avventura che potrebbe portarlo ad attraversare continenti, un'avventura che, probabilmente, comprenderà guerre, tragedie e dolore. **Vivere questa vita richiederà Fede, Amore e Coraggio.***

***Quindi, maestro caro, la prego di prenderlo per mano e di insegnargli le cose che dovrà conoscere. Gli trasferisca l'insegnamento, ma con dolcezza, se può. Gli insegni che per ogni nemico c'è un amico. Dovrà sapere che non tutti gli uomini sono giusti, che non tutti gli uomini sono sinceri. Gli faccia però anche comprendere che per ogni farabutto c'è un eroe, che per ogni politico disonesto c'è un capo pieno di dedizione. Gli insegni, se può, che 10 centesimi guadagnati valgono molto di più di un dollaro trovato; a scuola, o maestro, è di gran lunga più onorevole essere bocciato che barare. Gli faccia imparare a perdere con eleganza e, quando vince, a godersi la vittoria. Gli insegni a esser garbato con le persone garbate e duro con le persone dure. Gli faccia apprendere anzitutto che i prepotenti sono i più facili da vincere. Lo conduca lontano, se può, dall'invidia, e gli insegni il segreto della pacifica risata.***

***Gli insegni, se possibile, a ridere quando è triste, a comprendere che non c'è vergogna nel pianto, e che può esserci grandezza nell'insuccesso e disperazione nel successo. Gli insegni a farsi beffe dei cinici. Gli insegni, se possibile, quanto i libri siano meravigliosi, ma gli conceda anche il tempo di riflettere sull'eterno mistero degli uccelli nel cielo, delle api nel sole e dei fiori su una verde collina. Gli insegni ad aver fede nelle sue idee, anche se tutti gli dicono che sbaglia.***

***Cerchi di infondere in mio figlio la forza di non seguire la folla quando tutti gli altri lo fanno. Lo guidi ad ascoltare tutti, ma anche a filtrare quello che ode con lo schermo della verità e a prendere solo il buono che ne fuoriesce. Gli insegni a vendere talenti e cervello al miglior offerente, ma a non mettersi mai il cartellino del prezzo sul cuore e sull'anima. Gli faccia avere il coraggio di essere impaziente e la pazienza di essere coraggioso.***

***Gli insegni sempre ad avere suprema fede nel genere umano e in Dio.***

***Si tratta di un compito impegnativo, maestro, ma veda che cosa può fare.***

*È un bimbetto così grazioso, ed è mio figlio.*

***Questa è una celebre lettera che Abraham Lincoln inviò all'insegnante di suo figlio il primo giorno di scuola***

Facciamo nostre le sue parole e le doniamo a tutti coloro che, a vario titolo, operano nella scuola e per la scuola, chiamati oggi a un compito straordinariamente bello e difficile: quello di educare!

A questa vocazione educativa sono chiamati da protagonisti anche le famiglie, i genitori, e a loro va il nostro augurio e il nostro sostegno per un compito tanto bello quanto delicato.

Queste splendide parole le doniamo infine anche a voi ragazzi, con l'augurio che possiate davvero scoprirle, comprenderle, impararle e viverle! Che questo anno di scuola e quelli successivi possano essere una meravigliosa esperienza dove non vi stanchiate mai di stupirvi, interrogarvi e capire.

Solo così si può crescere liberi e forti nel cuore e nella mente, solo così si diventa grandi davvero!

L'Assessore all'Istruzione

Paola Brambilla

Il Sindaco

Andrea Esposito